



COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Città Metropolitana di Messina

Copia di Delibera del Consiglio Comunale

DELIBERA N. 3 del Reg. del 24-02-2022 Proposta n. 7 del 22-02-2022

OGGETTO: DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA-N.147/2018/PRSP SUL CONTROLLO DEI RENDICONTI DELLA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2015 E 2016 E SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventiquattro** del mese di **febbraio**, alle ore **19:00** e seguenti in seduta **Ordinaria**, si è riunito il Consiglio Comunale in video-conferenza ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e secondo i criteri disposti con determina del presidente del consiglio n. 2 del 24 marzo 2020 , nel rispetto delle norme straordinarie emanate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, su convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art.48 dell'ordinamento regionale EE.LL., risultano all'appello nominale:

| | | | |
|-------------------------------------|-----------------|-------------------------------|------------------------------------|
| Gierotto Cristian | Presente | Galipo' Carmelo | Presente |
| Li Puma Federica | Presente | Bontempo Angela | Presente |
| Merendino Finocchiello Elisa | Presente | Colombo Fabio | Assente |
| Bontempo Valentina | Presente | Amadore Emiliano | Presente in videoconferenza |
| Liotta Teodolinda | Presente | Buzzanca Maria Rosanna | Presente |
| Fardella Massimiliano | Presente | Reale Massimo | Presente |
| Gazia Sandro | Presente | Scafidi Felice | Presente |
| Truglio Giuseppe | Presente | Mangano Renato Carlo | Presente |

PRESENTI: **15** - ASSENTI: **1**

Il Presidente, Dott. **Cristian Gierotto**, constatata la situazione del *quorum strutturale*, dopo aver fatto l'appello, ai sensi dell'art.30 della L.R. 06/03/1986 n.9, così come modificato dall'art. 21 della L.R. 01/09/1993 n. 26, dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Generale del Comune **Dott.ssa Carmela Calio'**.

La seduta è **Pubblica**.

IL PROPONENTE

Premesso:

> l'articolo 148 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, prevede che:

1. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.
 2. Ai fini della verifica prevista dal comma 1, le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti accertano, altresì, che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.
 3. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.
- > l'articolo 1, commi 166 e 167, della Legge 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo a carico degli Organi di Revisione degli enti locali di trasmettere alla Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, sulla scorta delle linee guida definite dalla Corte medesima;
- > con Ordinanza prot. n. 167/2018/CONTR., il Presidente della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha convocato per il 03 maggio 2018 la Sezione stessa per la pronuncia riguardante le osservazioni del magistrato istruttore in ordine alle relazioni ex articolo 1, comma 166 e seguenti, della Legge 23.12.2005, n. 266, sui Rendiconti della Gestione degli esercizi 2015 e 2016 e sul Bilancio di Previsione 2016/2018 inviate dall'Organo di Revisione del Comune di Capo d'Orlando (ME);
- > con nota del 30.04.2018, prot. 11917, questo Ente ha trasmesso le proprie memorie difensive in merito alle osservazioni di cui sopra e all'oggetto del deferimento;
- > con Deliberazione n. 147/2018/PRSP, la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la

Regione Siciliana, ha:

1. accertato:

-nei termini di cui in motivazione, la presenza dei surriferiti profili di difformità contabile e diversi profili di criticità con riferimento ai rendiconti della gestione per gli esercizi 2015 e 2016 e al bilancio di previsione 2016/2018;

2. disposto:

-che l'Ente trasmetta alla Sezione di Controllo le misure correttive adottate entro i termini di cui all'articolo 148 bis, comma 3, del TUEL in ottemperanza a quanto esposto in parte motiva, ai fini della relativa verifica;

3. ordinato:

-che copia della pronuncia de qua venisse comunicata al Consiglio Comunale ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive, oltre che al Sindaco e all'Organo di Revisione del Comune di Capo d'Orlando (ME);

Considerato che

- > già con deliberazione n. 138/2016/PRSP la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, in riferimento al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2014 ed al bilancio di previsione 2015/2017, aveva richiesto delle misure correttive sui rilievi ivi contenuti, che si articolavano nella maggior parte nei rilievi odierni;
- > con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 24.10.2016 l'Ente procedeva a porre in essere le relative misure correttive, come richieste dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana, che ad avviso della stessa Corte dei Conti, non hanno prodotto effetti significativi;

Atteso che

- > L'attività di controllo in argomento comporta specifici interventi volti a identificare cause di eventuali disfunzioni e ad identificare le necessarie misure correttive; per tale ragione merita specifico apprezzamento;
- > L'Amministrazione Comunale, nel tenere conto di quanto rilevato nella deliberazione n. 147/2018/PRSP, sopra richiamata, propone delle misure correttive che vengono riepilogate nell'allegato 1 alla presente proposta deliberativa;
- > occorre proporre al Consiglio Comunale l'adozione di specifiche ed effettive misure correttive da parte dell'Organo Esecutivo, atte a garantire gli equilibri del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie;

Ricordato che

- > il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 49 del 24.11.2016, ha provveduto ad approvare il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2015, unitamente agli allegati, quale parte integrante e sostanziale;
- > l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, ha trasmesso la propria Relazione - con giudizio positivo - al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015;
- > il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 34 del 07.11.2017, ha provveduto ad approvare il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2016, unitamente agli allegati, quale parte integrante e sostanziale;
- > l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e

integrazioni, ha trasmesso la propria Relazione - con giudizio positivo - al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2016;

- > il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 32 del 16.09.2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione 2016-2018, unitamente agli allegati, quale parte integrante e sostanziale;
- > l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente ha espresso, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, con giudizio positivo, il proprio parere;

Acclarato che

- > il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 37 del 09.12.2021, ha provveduto ad approvare il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2019, unitamente agli allegati, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto

- > che occorre aggiornare le misure correttive che oggi vengono proposte al Consiglio Comunale, atteso il notevole ritardo con cui si procede a riscontrare i rilievi mossi dalla Corte dei Conti, nella consapevolezza che con il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019, si è dato avvio ad un percorso virtuoso che porterà l'Ente ad una gestione contabile più attenta e responsabile, nel rispetto dei principi contabili e del TUEL, volta al mantenimento degli equilibri di bilancio, evitando il ricorso alle misure straordinarie previste dallo stesso TUEL;

Visti

-il Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;

-il Decreto Legislativo 23.6.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

-il Decreto Legislativo 10.08.2011, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;

-lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;

Vista la delibera di G.M. n. 18 dell'11 febbraio 2022 avente ad oggetto: "Deliberazione Corte dei Conti - sezione di controllo per la regione siciliana - n. 147/2018/PRSP sul controllo dei rendiconti della gestione degli esercizi 2015 e 2016 e sul bilancio di previsione 2016/2018. modificazione delibera giunta comunale n. 15 del 16.04.2021.

Vista la delibera di Giunta Municipale n. 20 del 15 febbraio 2022 avente ad oggetto: "Rettifica delibera G.M. n.18 del 11/02/2022.Deliberazione Corte dei Conti sezione di controllo per la regione siciliana-n.147/2018/PRSP sul controllo dei rendiconti della gestione degli esercizi 2015 e 2016 e sul bilancio di previsione 2016/2018. Modifica delibera giunta municipale n. 61 del 09/04/2021 con la quale è stato rettificato l'oggetto della deliberazione di G.M. n. 18 del 11/02/2022, laddove viene menzionata la deliberazione di G.M. n. 15 del 16/04/2021 in luogo del riferimento corretto alla deliberazione di G.M. n. 61 del 09/04/2021;

Dato atto:

-che in data 17 febbraio 2022 quest'ultima delibera è stata trasmessa, a mezzo pec, al Collegio dei Revisori per il dovuto parere;

-che il Collegio dei Revisori, con pec del 21/02/2022, ha trasmesso il verbale n. 3/2022 relativo alla suddetta delibera di G.M. n. 20 del 15 febbraio 2022;

Propone

-di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-di prendere atto integralmente della deliberazione n. 147/2018/PRSP della Corte dei Conti, Sezione Regionale per la Regione Siciliana, dandone esecuzione, così come riportato nella parte narrativa e nell'allegato 1 al presente provvedimento;

-di approvare le misure correttive richieste della Corte dei Conti, Sezione Regionale per la Regione Siciliana, così come riportato nella parte narrativa e dettagliate nell'allegato 1 alla presente proposta deliberativa;

-di dare atto che la verifica di idoneità ed efficacia delle misure correttive oggi proposte sarà compiuta nel prossimo ciclo di controllo, unitamente ai documenti contabili dei periodi successivi;

-di dare atto che le misure correttive oggi proposte formeranno oggetto di valutazione delle Posizioni Organizzative;

-di dare atto che il Collegio dei Revisori ha trasmesso il relativo verbale n. 3/2022, allegato alla presente proposta, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-di dare mandato ai Responsabili delle Posizioni Organizzative di porre in essere le misure correlate e consequenziali al presente atto;

-di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio di Segreteria di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana;

-di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma quarto, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 c successive modifiche e integrazioni.

IL PROPONENTE

F.to (Dott.ssa Giacomponello Vincenza)

Parere del Responsabile di Ragioneria in merito alla Regolarità Contabile (Art. 147-bis comma 1 e 153, comma 5, del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 TUEL)

Si esprime parere **Favorevole**

Capo d'Orlando, lì 22-02-2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA

F.to (Dott.ssa Antonella Micale)

(Sottoscritto con Firma Digitale)

Si dà atto della presenza in aula del Dott. Mammino, esperto del Sindaco, della Dott.ssa Micale, Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria, della Dott.ssa Pizzo (Revisore) e del Dott. Spinella (Presidente del Collegio dei Revisori), collegati da remoto.

Il Sindaco dà lettura della proposta e, alternandosi con la Dott.ssa Micale, danno lettura delle misure correttive ad essa allegate.

Si dà atto che alle ore 20.05 esce dall'aula il Presidente ed assume la Presidenza il Vice Presidente Buzzanca, fino alle ore 20:10. (P. 14)

Si dà atto che alle ore 20.10 rientra in aula il Presidente del Consiglio (P. 15).

Escono Reale, Merendino e Li Puma; rientrano, subito dopo, Reale e Li Puma. Esce Bontempo V. e rientrano Merendino e Bontempo V.. Esce Fardella che rientra subito dopo. Escono Reale, Galipò, Gazia e Liotta. Rientrano Reale, Galipò, Liotta e Gazia (P. 15).

Il Sindaco legge altresì il parere del Collegio dei Revisori agli atti del Consiglio.

Il Consigliere Bontempo Angela d lettura del verbale della IV[^] CCP.

Il Presidente, saluta i Revisori, presenti via web: Pizzo e Spinella e l'esperto del Sindaco Mammino, successivamente apre il dibattito, chiedendo se vi siano interventi.

Il Consigliere Mangano interviene, affermando che si ripete sempre la stessa storia e cioè che la Corte dei Conti faccia il richiamo, se ne prende atto e poi si rinviino le correzioni agli esercizi finanziari successivi. Prima di richiamare il parere dei Revisori, ritiene fondamentale dare lettura, a proposito di ciò, dell'art. 239 del TUEL, circa l'obbligatorietà del parere dei revisori; rimarca la natura dell'Organo di revisione che è quella di collaborazione con il Consiglio comunale e quella del giudizio di merito sulla congruità dei conti, sottolineandone l'obbligatorietà. Evidenzia, come già detto in Commissione, che i componenti di questo Collegio sono più eleganti nella forma e chiari, rispetto ai precedenti ma altrettanto competenti e determinati e hanno fatto dei richiami sia all'Amministrazione comunale che agli Uffici competenti per gli impegni precedentemente assunti e non assolti, dando così ragione alla Minoranza. Invoca, altresì, il ruolo del Responsabile dell'anticorruzione che è l'altro organo di garanzia della legalità dell'Ente. Gli fa piacere che i revisori facciano dei richiami sull'approvazione dello schema di rendiconto 2019 e sulla relazione sullo stato del contenzioso, così come sulla corretta modalità di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Rischi Contenzioso. Afferma di condividere, a tal proposito, con l'Organo di Revisione, le stesse fonti e modalità di scrittura grassetto e corsivo, circa i criteri di accertamento del Fondo Rischi Contenzioso e Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Mostra, invece, preoccupazione per le modalità di calcolo utilizzate, effettivamente, che spesso celano alchimie volte a nascondere i dati, ma il principio contabile 4/2 del D. Lgs 118/2011, non ammette più attenuanti. Rammenta quanti sollecciti fossero stati fatti agli uffici competenti affinché si calcolasse correttamente il fondo. Afferma che l'applicazione di tale principio annulla tutti i tentativi di mistificare la realtà e diventa essenziale per la verifica degli equilibri di bilancio. Dichiara altresì che il Collegio continua con rilievi e suggerimenti che annullano anche gli altrettanti tentativi dell'Amministrazione e degli Uffici di mistificare la drammatica situazione dell'ente e che tali misure bocciano a priori il Rendiconto 2019, richiedendo il dato più aggiornato. Infatti dalle parole dei Revisori emerge *claris verbis* che tali misure potrebbero rivelarsi palliative, in assenza del dato aggiornato. A tal proposito si rifà all'intervento sul Rendiconto 2019 fatto dallo stesso nella seduta consiliare del 09.12.2021 che chiede di allegare ex novo al presente verbale e che qui di seguito infatti si riporta integralmente:

“INTERVENTO SU RENDICONTO 2019

Consiglio Comunale del 09.12.2021

Sig. Presidente, colleghi consiglieri, Sig. Sindaco,

con estremo disagio, per rispetto alle Istituzioni che questa assise rappresenta nella sua totalità e senza alcuna discriminante di appartenenza, che, mio malgrado, mi vedo costretto a porre l'accento sulla proposta avente ad oggetto il RENDICONTO 2019 e, non me ne voglia alcuno, “imbarazzante” sotto il profilo giuridico-tecnico-contabile, documento che rappresenta, forse, il punto più basso della gestione amministrativa della sindacatura Ingrilli, in continuità con le precedenti, se è vero come è vero che, nel quantum, si è passati in un breve lasso di tempo da un fantasioso risultato di avanzo di amministrazione di ben oltre 700 mila euro ad un disavanzo di quasi 24 milioni di euro, per non dire della incompletezza dell'atto giuridico, mancante del regolare parere del Collegio dei Revisori dei Conti, e di alcune gravissime e ingiustificate approssimative appostazioni contabili, quale il Fondo Contenzioso, che rappresentano autentiche aberrazioni tecnico-giuridiche!!

Invero, per amore di verità e a beneficio dei colleghi consiglieri che saranno chiamati a deliberare in scienza e coscienza, giova riportarsi alla Delibera di Giunta Municipale n. 171 del 17.09.2021, Proposta di Giunta Municipale n. 182 del 17.09.2021, pag. 7/20, nella parte in cui recita:” Considerato che:

- con deliberazione della Giunta Municipale, n. 187 del 12.12.2020 veniva approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019;

- con verbale n. 45 del 18.01.2021 è stata resa dall'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente la Relazione sulla proposta di delibera inerente all'approvazione del rendiconto della gestione 2019, di cui all'articolo 239, punto 1, lettera d) del TUEL;

- con successiva deliberazione della Giunta Municipale n. 43 del 10.03.2021 veniva riapprovato (ripeto, signori consiglieri, RIAPPROVATO!!!) il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019, provvedendo, al contempo, a revocare (ripeto, signori consiglieri, REVOCARE!!!) la precedente deliberazione n. 187 del 15.12.2020;

-con ulteriore deliberazione della Giunta Municipale n. 56 del 26.03.2021 veniva approvata la modifica del risultato di amministrazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019 (ripeto, signori consiglieri, APPROVATA LA MODIFICA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019), approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 43 del 10.03.2021;

-con pec del 30.03.2021, è stata trasmessa a codesto Collegio (signori consiglieri, badate bene, il riferimento è rivolto al Collegio dei Revisori dei Conti) la proposta di delibera per il Consiglio Comunale n. 10 del 29.03.2021 avente ad oggetto “Approvazione del Rendiconto della Gestione 2019”, unitamente agli allegati di legge;

-l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente, nel riscontrare la pec del 10.03.2021, trasmette verbale n. 54 del 10.04.2021, ma non redige la nuova relazione (ripeto, signori consiglieri, NON REDIGE LA NUOVA RELAZIONE!!!) in violazione (signori consiglieri, questo a dire della Giunta Municipale) delle disposizioni dell'articolo 239, punto 1, lettera d) del TUEL ed ai dettami dei Principi Contabili (ripeto, signori consiglieri, tenete bene a mente, PRINCIPI CONTABILI) e del Regolamento di Contabilità.”

Collegli consiglieri, all'esito della richiamata documentazione, redatta dalla Giunta Municipale, il conto non torna, se è vero come è vero che la deliberazione della Giunta Municipale, n. 187 del 15.12.2020 con la quale veniva approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019 incassava il parere dei Revisori con verbale del predetto organo di controllo datato 18.01.2021,

contraddistinto dal numero 45; a seguire, la Giunta Municipale con delibera n. 43 del 10.03.2021 procede alla revoca, dicasi REVOCA, della precedente delibera del 15.12.2020.

Ergo, per effetto del superiore deliberato, l'atto normativo (proposta n. 187 del 15.12.2020) non produce alcun effetto a far data 10.03.2021; ed ancora, non finisce qui, con PEC del 30.03.2021 la Giunta Municipale trasmette al Collegio dei Revisori la nuova proposta di delibera per il Consiglio Comunale n. 10 del 29.03.2021 avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione 2019", unitamente agli allegati di legge, sgombrando il campo da qualsivoglia equivoco tecnico-giuridico, per acquisire il parere OBBLIGATORIO normato dal richiamato articolo 239 del TUEL, vale a dire la relazione al bilancio consuntivo 2019 che, come denunciato dall'Esecutivo, non è stato reso dall'Organo di Controllo dell'epoca.

Con successiva Delibera n. 44 dell'11.11.2021 la Giunta Municipale nel richiamare quella precedente del 17.09.2021, n. 170, asserisce che "veniva approvata la nuova Relazione Illustrativa dei dati Consuntivi dell'esercizio finanziario 2019 nonché il nuovo schema di rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019 e relativi allegati, che vuole rappresentare un punto di sintesi su tutto il procedimento amministrativo che oramai si stava sempre più appesantendo e non giungeva a conclusione;". Ed ancora, si legge: "Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, nel riscontrare le superiori proposte deliberative trasmette il verbale n. 64 del 01.10.2021, non redigendo ancora una volta la nuova relazione e ciò in violazione delle disposizioni dell'articolo 239, punto 1, lettera d) del TUEL ed ai dettami dei Principi Contabili e del Regolamento di Contabilità, adducendo comunque che i dati consuntivi proposti riproducono ciò che era stato approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 187 del 15.12.2020, fatta eccezione per la composizione del Risultato di Amministrazione.". Ed ancora, si legge nella proposta de qua:" in virtù di quanto in narrativa, l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare un reset generale predisponendo un nuovo documento contabile... "!!!!

All'esito delle argomentazioni addotte, la proposta in esame, per stessa ammissione della proponente è priva dell'allegato, obbligatorio, della relazione dei Revisori dei Conti e, pertanto, carente del non surrogabile requisito di legittimità, per violazione di legge, segnatamente dell'art. 239 del TUEL, atteso che nel dovuto parere sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni sotto il profilo tecnico-contabile e della legittimità, il che potrebbe condurrebbe, nella eventuale irresponsabile condotta della maggioranza consiliare, all'annullabilità dell'atto amministrativo.

A tal uopo, a supporto di quanto argomentato, giova richiamare l'art.227 del TUEL che testualmente recita:"

1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

2. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.

5. Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed (inoltre) i seguenti documenti:

a) omissis;

b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Omissis...

m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;

p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.”.

Non di meno, per quanto ci occupa è illuminante la Sentenza 10.02.2011, n. 251 del TAR Puglia, che ha ritenuto ammissibile che il deposito del rendiconto da parte della Giunta, unitamente alla relazione dei Revisori dei Conti, potrà avvenire nei termini previsti dal regolamento di contabilità e comunque prima della seduta di consiglio comunale che discuterà il rendiconto.

La relazione dell'organo di revisione al rendiconto deve essere pubblicata, unitamente al rendiconto, come dispone l'art. 31 Dlgs 33/2013, che testualmente recita:” Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione.

1. Le pubbliche amministrazioni ...omissis... “Pubblicano, inoltre, la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio nonché tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici. (comma così sostituito dall'art. 27 del d.lgs.n.97 del 2016).”;

Conclusivamente, richiamando il costante orientamento della Corte dei Conti, nonché la Sentenza n. 644 dell'8 novembre 2019 del Tar Lazio, quest'ultima in relazione all'avvenuta impugnativa del Provvedimento con il quale era stato approvato, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del Dlgs n. 118/11, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, su iniziativa dei ricorrenti che lamentavano la lesione alle loro prerogative di Consiglieri Comunali deducendo la violazione dell'art. 227, comma 2, del Tuel, che prevede che la proposta di rendiconto della gestione debba essere messa a disposizione dei Consiglieri Comunali entro un termine non inferiore a 20 giorni, stabilito dal Regolamento di contabilità, precedente la sessione consiliare ed entro il predetto termine deve essere messa a disposizione dei Consiglieri la proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto, insieme alla documentazione allegata prevista dalla legge tra cui la relazione dell'Organo di Revisione. Insistono i ricorrenti nel sostenere la tesi secondo la quale il mancato deposito nel rispetto di tale termine della relazione dei Revisori rende illegittima la Delibera di approvazione del rendiconto. A fronte delle menzionate eccezioni sollevate dai ricorrenti, il Tar ha accolto il ricorso, disponendo l'annullamento della Delibera di approvazione del rendiconto, affermando che “il significativo ritardo con cui è stata messa a disposizione dei Consiglieri la relazione dell'Organo di revisione ha arrecato un vulnus alle prerogative consiliari, impedendo una deliberazione consapevole”, pertanto, de plano, la proposta in esame “Relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario anno 2019. Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019 e relativi allegati.”, è palesemente illegittima, essendo carente-privata del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, che costituisce atto procedimentale obbligatorio, anche, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del TUEL ad opera del D.L. 174/2012, che lo colloca al centro del sistema, anche per ovviare a mancanza di competenza tecnica dei componenti di Giunta e Consiglio.

Signor Presidente e colleghi consiglieri, dopo aver sviscerato i profili di illegittimità della proposta che ci occupa, con estremo imbarazzo, non posso non rivolgere l'attenzione al mancato rispetto dei principi contabili, in particolare a quelli della “veridicità” ed “attendibilità” che, senza tema di smentita, non ricorrono nel caso di specie, se è vero come è vero che non si ha contezza della quantificazione del Fondo Contenzioso, per stessa ammissione della Responsabile Area Economico-Finanziaria e del Segretario Generale dell'Ente, che con nota di riscontro del 29.11.2021 asserivano:” Per quanto attiene alle schede del Contenzioso, in corso di elaborazione, si fa presente che, nelle more, la S.S. potrà visionare i relativi fascicoli presso l'ufficio contenzioso chiedendo il rilascio delle relative copie.”.

A tale riguardo giova riportarsi al D.Lgs. n. 118 del 2011, che nel disciplinare l'armonizzazione

dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, all'allegato n. 4/2, avente ad oggetto "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede al punto 5.2, lettera h) una ricognizione del contenzioso esistente e scaturente anche dagli esercizi precedenti al fine di determinare la quota da accantonare al Fondo Rischi Spese Legali. Il principio prescrive l'obbligo agli enti, dopo la quantificazione del primo accantonamento, di rivedere l'entità della somma accantonata in considerazione dei dati riferiti al nuovo contenzioso che si viene a formare negli esercizi successivi. È quanto ribadito dalla Corte dei Conti, Sez. Marche, con deliberazione n. 40/2020/PRSP.

I giudici contabili evidenziano come tale accantonamento rappresenti una misura prudenziale volta a neutralizzare gli eventuali effetti pregiudizievoli dell'insorgenza di oneri da contenzioso e risulti essenziale al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio e dei principi di sana e prudente gestione (cfr. Sezione Autonomie deliberazione n. 14/2017/INPR). La Sezione delle Autonomie, con la deliberazione citata, ha, altresì, rilevato che "particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione del Fondo legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti che deve essere verificata dall'Organo di Revisione (Ripeto, colleghi consiglieri, DEVE ESSERE VERIFICATA DALL'ORGANO DI REVISIONE!). Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura di eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza" (in tal senso, cfr. Sezione Controllo Marche, deliberazione n. 130/2019/PRSP).

Ed ancora, in presenza di contenziosi di ingente valore, l'Ente deve valutare il grado di possibilità/probabilità dei medesimi, al fine di procedere ai necessari accantonamenti. Nell'ambito della discrezionalità tecnica che caratterizza la mappatura del contenzioso, l'Ente può tener conto dei principi espressi dalla Sezione Campania (deliberazione n. 240/2017/PRSP), nella parte in cui effettua una disamina della logica sottesa agli standard nazionali e internazionali in tema di contabilità in relazione alla distinzione di 4 categorie di rischio:

- 100% a fronte di debiti certi;
- passività "probabile" a fronte di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi o in cui l'Avvocatura abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;
- passività "possibile", quando il grado di avveramento dell'evento è inferiore al probabile;
- passività da "evento remoto", quando l'evento generativo ha scarsissime possibilità di verificarsi (si veda anche la deliberazione della Sezione Controllo Emilia Romagna, n. 59/2019/PRSE, che ha evidenziato come la nozione di passività potenziale di cui al par. 9.2. all. 4/2 del d.lgs. n. 118/11 può ricavarsi dagli standard nazionali e internazionali in tema di contabilità, ed in particolare dallo IAS 37 e dall'OIC 31).

Infatti, solo l'attenta e realistica valutazione dell'adeguatezza del fondo permetterebbe all'Ente di affrontare le eventuali posizioni debitorie fuori bilancio che si dovessero verificare a seguito degli esiti dei giudizi evitando il rischio di squilibri strutturali del bilancio causati dall'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria. In tale prospettiva, il collegio sottolinea come la non adeguata previsione degli accantonamenti, operata in violazione di quanto stabilito dai principi contabili armonizzati, privi di attendibilità il risultato di amministrazione. Inoltre, la situazione del contenzioso, in essere e/o potenziale, deve essere necessariamente illustrata e analizzata dall'Ente nella relazione allegata ai documenti programmatori, nonché specificamente monitorata dall'Organo di Revisione, che attesterà la congruità dei relativi accantonamenti, in particolare nel risultato di amministrazione a rendiconto, secondo quanto indicato dalla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14/2017/INPR.

Per tutto quanto argomentato, si esprime voto contrario alla richiamata proposta di deliberazione e comunque, nell'assoluto rispetto delle Istituzioni che sono rappresentate in questa assise, il

Gruppo Consiliare di “CambiAmo Capo” invita e diffida la Proponente a ritirare la proposta in esame, in quanto illegittima per violazione delle norme di legge che regolano la materia.

Capo d'Orlando, 09 dicembre 2021

F.to Mangano Renato Carlo (Capogruppo consiliare)

F.to Liotta Teodolinda (Capogruppo consiliare)

F.to Gazia Sandro (Consigliere comunale)

F.to Scafidi Felice (Consigliere comunale)

F.to Truglio Giuseppe (Consigliere comunale)”

Il Consigliere Mangano ribadisce di voler far rilevare l'infedeltà del rendiconto 2019.

Il Presidente richiama al rispetto dei tempi dell'intervento, il Cons. Mangano così come al tema del dibattito.

Il Consigliere Reale intende ristabilire la verità dei fatti e mettere a tacere il tormentone sul Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, sul Fondo Rischi Contenzioso e stasera sul Rendiconto 2019. Desidera leggere la nota della Corte dei Conti e si chiede se la stessa fa riferimento al rendiconto 2015/2016 e al bilancio di previsione 2016/2018, cosa c'entrino il 2019 e il 2020, di cui all'intervento del Capogruppo Mangano. Ritiene che sarebbe stato fin troppo facile ammettere il default o il Piano di riequilibrio ma si sta dimostrando che per farcela l'amministrazione ci sta lavorando da mesi e ciò è dimostrabile col documento portato in aula stasera. Invita pertanto a mettere da parte le chiacchiere. Cita dei dati riguardanti la crisi contabile della stragrande maggioranza dei comuni siciliani, calabresi e campani che non hanno approvato né il bilancio né il rendiconto e Capo d'Orlando rientra tra questi. Si dice fiducioso e crede che l'Ente riuscirà ad approvarlo se si lavorerà tutti assieme.

Il Consigliere Gazia ribatte al Consigliere Reale che si è distratto durante la lettura delle venti pagine delle misure correttive. Ritiene che il rendiconto del 2019/2020 sia necessario così come richiamato nella nota del Collegio dei Revisori ed è anche corretto che richiedano un dato più aggiornato rispetto al rendiconto 2019. Afferma inoltre, con cognizione di causa, che la risposta che si sta dando alla Corte dei Conti, sia intempestiva, perché dal 2018, anno della richiesta, la si sta dando solo ora nel 2022.

Il Consigliere Reale chiede di intervenire per fatto personale ma il Presidente ritiene che sia insussistente e non gli concede la parola.

Il Consigliere Galipò dice di essere stato molto attento come ritiene lo sia stato il collega Reale. Crede invece che la minoranza non abbia letto lo stesso documento loro, in quanto le misure correttive richieste dalla Corte dei Conti, sono inserite nel consuntivo 2019 già approvato. Ritiene che bisogna analizzare le situazioni tenendo conto del contesto in cui sono inserite e in merito fa riferimento ad una nota dell'ANCI che afferma che, se il Governo centrale non fosse intervenuto foraggiando gli EE.LL. Siciliani, con 150.000.000,00 di euro, il 75% dei comuni siciliani sarebbe in default. Ribadisce che la crisi è strutturale e riguarda la stragrande maggioranza degli Enti. Evidenzia che questa Amministrazione e il Sindaco non hanno mai nascosto le criticità dell'Ente. Ritiene che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inaspri ancora di più la situazione dei nostri Comuni delle aree depresse del Sud, aumentando, ancor di più, il divario tra Nord e Sud perché la

capacità produttiva è differente, così come quella tributaria. Rammenta che il Sindaco sin da subito ha provato in tutti i modi a far ripartire Capo d'Orlando, ma la pandemia e adesso anche la guerra, non facilitano il compito già gravoso di per sé, si sta comunque facendo tutto il possibile.

Il Consigliere Mangano chiede di intervenire ancora.

Il Presidente a norma dell'art. 32 del Regolamento gli concede ulteriori 5 minuti.

Il Consigliere Mangano vuole puntualizzare che l'Amministrazione considera l'approvazione del Rendiconto 2019 come una nuova primavera ma ciò non corrisponde al vero ed è per questo che ha richiesto di riportare integralmente il suo intervento di cui alla delibera approvativa del rendiconto 2019 e puntualizza, a tal proposito, che nella delibera di Consiglio n° 37 del 2021, vi è un altro elemento di valutazione negativo, a proposito dell'intervento dell'esperto Mammino, ove quest'ultimo dichiara che gli equilibri di bilancio sono stati salvaguardati, quando si sa già in partenza che manca un dato fondamentale afferente il fondo contenzioso che non è stato riportato correttamente. Si chiede a quali equilibri si riferisca il Dr. Mammino! C'è di più che, in risposta ad un suo intervento, sempre nella seduta del 9 dicembre 2021, Mammino avrebbe risposto che quanto detto al Cons. Mangano, valeva per il bilancio di previsione e non per la rendicontazione. Ma si è in ambito di rendicontazione.

In merito a ciò dice di aver studiato un altro precedente, visionando il parere dell'Organo di revisione di un altro Comune sul rendiconto 2018 e 2019, che descrive dettagliatamente le modalità di costruzione del Fondo Rischi Contenzioso, simile a quanto sostiene la minoranza qui in aula e che legge. Afferma, a fine lettura di esso, che ciò è sottoscritto dal Revisore del comune di Alcara Li Fusi, che risulta essere proprio, il Dott. Mammino e ciò rappresenta un altro elemento di valutazione negativa. E' facile – conclude il Consigliere Mangano – essere, quando firmano gli altri, il suggeritore, di soluzioni pragmatiche ed empiriche che si allontanano dalle norme; cosa diversa quando si firma in prima persona e si è invece rigorosi e fedeli osservatori della legge. Evidenzia ulteriori criticità ed inoltre che a nessuno interessa il default ma soltanto la correttezza dei dati.

Il Consigliere Amadore afferma che anche se in ritardo questa Amministrazione si è attivata con le misure correttive richieste dal Collegio dei Revisori che richiamano la stessa e gli uffici ad ottemperare al più presto agli impegni assunti. Precisa che in merito a quanto detto dai Revisori riguardo il Fondo Rischi Contenzioso ricorda che se n'è discusso nella seduta consiliare del 09.12.2021, durante la quale l'Amministrazione ha assunto degli impegni che sta tentando di mantenere. Afferma che affinché l'Ufficio preposto ultimi il lavoro manca solamente la risposta di alcuni Avvocati ai quali sono già state inoltrate le richieste. Evidenzia che il Fondo è stato implementato e ove se ne presentasse la necessità auspica che si provvederà ad implementarlo ulteriormente. Fa presente che i Comuni hanno avuto non poche difficoltà con l'armonizzazione contabile. Preannuncia il suo voto favorevole ma rimanda alla dichiarazione di voto del suo Capogruppo.

Il Sindaco si dice particolarmente contento del fatto che la maggioranza, pur essendo novella sta esprimendo le proprie valutazioni e sta iniziando ad entrare nell'ottica di come l'Amministrazione intende procedere. Ritiene che questo modo di agire tolga la possibilità

alla minoranza di definire la maggioranza come "yes-men". Afferma che la maggioranza si sta formando e si cominciano a vedere i risultati per le nove leve della politica orlandina. Evidenzia che le scelte fatte sono anche dovute alle sollecitazioni della minoranza perchè deve essere possibile mantenere l'integrità e l'onestà intellettuale di ammettere le cose negative e accogliere i suggerimenti. Afferma che si registra quindi una parziale inversione di tendenza. Sostiene che sia il Collegio dei Revisori che l'esperto Mammino che ci supporta, seguono una linea univoca così come si evince dal parere che ha letto il Consigliere Mangano e riferito al Revisore di Alcara Li Fusi, Dott. Mammino, fa supporre che la strada intrapresa è quella giusta e rappresenta una parziale svolta. Suppone che entro fine aprile dovrebbe restare da approvare soltanto il previsionale 2022. Ritiene che la meta sia sempre più vicina ma occorre fare un'analisi approfondita della reale situazione dell'Ente e ciò richiede tempo. Afferma che bisogna essere onesti e che se fosse stato il Revisore di questo Ente per esprimersi avrebbe avuto bisogno dei dati del bilancio 2021/2022 e soltanto dopo ci si sarebbe potuto pronunciare.

Si passa adesso alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Mangano afferma che la minoranza non può non prendere atto di questo cambio di passo e che la strumentalizzazione non appartiene a questa minoranza che prende atto di quanto riconosciuto dal Sindaco e che gli fa onore ammettere che il cambio di rotta sia anche dovuto alla minoranza. Sostiene che non possono che dare seguito a ciò che dicono i Revisori ossia:

- aggiornare i dati del rendiconto 2019;
- redigere bilancio 2021/22;
- verifica degli equilibri.

Motiva il loro voto contrario affermando che non possono non prendere atto del verbale dei Revisori n° 3 del 19.02.2022 e della nota del 20.12.2021, in accoglimento dei suggerimenti/sollecitazioni del Collegio dei Revisori, sia all'amministrazione che agli Uffici comunali.

Il Consigliere Fardella crede che non si arriverà mai ad un intento univoco perchè si è detto in tutti i modi che non si stanno nascondendo le criticità ma è certo che la minoranza non modificherà mai i propri argomenti.

Legge la dichiarazione di voto che deposita sul tavolo della Presidenza affinché venga allegata al presente verbale e che qui di seguito integralmente si riporta:

“ Premesso che, non possiamo non tenere conto che parte del ritardo alla risposta sui rilievi posti dalla Corte dei Conti scaturisce da un insieme di fattori che vanno dai due anni di Covid, dal cambio del sistema informatico che ha determinato rallentamenti notevoli nella macchina amministrativa, della campagna elettorale, ma soprattutto dal cambiamento continuo dei principi contabili rendendo sempre più complessa la riformulazione degli importi sulla base dei nuovi principi. Oggi l'Amministrazione parte dal rendiconto di gestione per l'esercizio 2019, considerato che esso rappresenta lo stato attuale dell'ente e quindi il punto di partenza delle successive misure correttive che lo stesso dovrà attuare per l'approvazione del rendiconto di gestione 2020 e successivi. Dal prospetto riportato nella proposta appare chiaro come l'ente abbia dato seguito a tutte le iniziative richieste dalla corte dei conti nonché dei revisori fino al punto di assicurare la stessa di non trovarsi nell'incapacità di avere una gestione finanziaria sana. Inoltre nell'accogliere tutti i suggerimenti del collegio e della corte quanto riportato nella presente proposta rispecchia quanto già approvato con il bilancio consuntivo 2019 e sarà linea guida per la

redazione del rendiconto di gestione 2020 e dei successivi atti di programmazione economico finanziaria dell'ente.

Pertanto esprimiamo parere favorevole sulla proposta”.

Il Presidente mette ai voti la proposta n° 7 del 22.02.2022, avente ad oggetto: “DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA-N.147/2018/PRSP SUL CONTROLLO DEI RENDICONTI DELLA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2015 E 2016 E SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018”:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta n° 7 del 22.02.2022, munita dei prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica;

Visto il parere del Collegio dei Revisori;

Visto il verbale della IV[^] CCP;

Udito il dibattito in aula;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ed il suo regolamento di attuazione;

Con voti n° 10 favorevoli e n° 5 contrari (Mangano, Gazia, Scafidi, Liotta e Truglio) su n° 15 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

Approvare la superiore proposta n° 7 del 22.02.2022.

Il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività della presente delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ed il suo regolamento di attuazione;

Con voti n° 10 favorevoli e n° 5 contrari (Mangano, Gazia, Scafidi, Liotta e Truglio) su n° 15 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

*F.to Dott. Cristian Gierotto
(Sottoscritto con Firma
Digitale)*

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

*F.to Dott. Galipo' Carmelo
(Sottoscritto con Firma
Digitale)*

*F.to Dott.ssa Calio' Carmela
(Sottoscritto con Firma
Digitale)*

Il presente Atto, ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicato mediante affissione all'albo pretorio on line nel sito web istituzionale del Comune dal 28-02-2022 al 15-03-2022 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Calio' Carmela